



Progetto del Sistema/ACT: BI.TO Nord-Ovest

Referente del progetto: Daniela Vasone

tel.0114015906

email: daniela.vasone@comune.collegno.to.it

Comune coordinatore: Collegno

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto:

Collegno, Alpignano, Avigliana, Caselette, Druento, Givoletto, Grugliasco, La Cassa, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale

Scheda del progetto per il 2026

Il progetto

Dal 2023, grazie al bando *Cultura per Crescere*, Nati per Leggere Piemonte diventa il cuore pulsante di un sistema territoriale più ampio, che affianca alla promozione della lettura ad alta voce in famiglia l'obiettivo di rendere l'esperienza culturale una pratica quotidiana, piacevole e significativa per tutte le famiglie, con particolare attenzione a quelle in situazione di fragilità. In questo quadro, il progetto Nati per Leggere – area Nord-Ovest / rete BI.TO si apre a nuovi partner, azioni e strategie orientate al welfare culturale per la prima infanzia, promuovendo la lettura condivisa nella fascia 0–6 anni come pratica educativa, relazionale e culturale. Attraverso azioni di prossimità, percorsi formativi, co-progettazione e una governance partecipata, il progetto mira a rafforzare il ruolo delle biblioteche e dei presidi culturali come luoghi inclusivi, integrati con i servizi educativi, sanitari e sociali del territorio.

1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)

Nel progetto Nati per Leggere: Cultura per Crescere 2026, che coinvolge complessivamente 13 Comuni con le rispettive biblioteche – Collegno, Alpignano, Avigliana, Caselette, Druento, Givoletto, Grugliasco, La Cassa, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio e Venaria Reale – opera una rete articolata e integrata di partner territoriali appartenenti ai diversi ambiti del welfare culturale per la prima infanzia.

In ambito sanitario, il progetto si avvale della collaborazione dell'ASL TO3 e dei servizi sanitari territoriali collegati ai percorsi nascita e alla prima infanzia, tra cui pediatri operanti negli studi e presso l'Ospedale di Rivoli, il reparto di Neonatologia, i servizi di Logopedia di Rivoli, i consultori familiari di Collegno, Rivoli e Alpignano, la Casa della Salute di Grugliasco, i centri vaccinali di Venaria Reale e l'ambulatorio vaccinale di Avigliana, oltre ai servizi di Promozione della Salute. Completa l'ambito sanitario la collaborazione con la Fondazione Medicina a Misura di Donna.

Sul versante educativo, il progetto coinvolge il Coordinamento Nidi, circa 35 scuole dell'infanzia del territorio, educatori ed esperti in educazione alla prima infanzia, la cooperativa sociale Educazione Progetto e l'Istituto dei Sordi di Pianezza, che contribuiscono alla progettazione e realizzazione di azioni educative inclusive rivolte ai bambini 0–6 anni e alle loro famiglie.

L'ambito culturale comprende le biblioteche della rete SBAM / BI.TO, il Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea, la Reggia di Venaria Reale, musei e archivi locali, nonché la Biblioteca Archimede di Settimo Torinese, coinvolta anche nella produzione di contenuti multimediali e radiofonici. Partecipano inoltre artisti e compagnie culturali impegnati nelle attività di narrazione e mediazione culturale.

In ambito sociale, il progetto collabora con i Centri famiglia afferenti ai Consorzi socio-assistenziali del territorio: il Consorzio Ovest Solidale (COS), che coinvolge i Comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli; il CISSA, che comprende Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio e Venaria Reale; e il CONISA, attivo nei Comuni di Avigliana e Caselette. A questi si affiancano i Gruppi "Mamme in Cammino", presenti nei Comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta e San Gillio, i servizi sociali territoriali e i volontari e lettori del programma Nati per Leggere, che svolgono un ruolo fondamentale nelle azioni di prossimità.

Completano la rete partner soggetti e professionalità impegnati sui temi dell'inclusione e dell'accessibilità, tra cui esperti in LIS e semplificazione linguistica, oltre ad associazioni del territorio quali la Croce Rossa Italiana, l'Associazione Romita presso il Centro Civico Sassi di Collegno e la UISP, che contribuiscono a rendere le attività accessibili e inclusive per tutte le famiglie.

2. Quale soggetto si occupa del coordinamento e della governance gestionale del progetto?

Il coordinamento e la governance sono affidati alla rete BI.TO, attraverso:

- un coordinamento interistituzionale tra enti capofila (area metropolitana e BI.TO centro);
- gruppi operativi e tavoli territoriali di co-progettazione;
- una governance partecipata, basata sull'ascolto dei bisogni territoriali, sulla condivisione delle responsabilità e sulla revisione continua delle azioni.

3. Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali nuove azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?

Oltre alle azioni classiche di Nati per Leggere, il progetto introduce:

- Spazi culturali di prossimità extrabibliotecari (parchi, musei, centri famiglia);
- Laboratori partecipativi e di co-creazione con le famiglie (narrazione, riscrittura di fiabe, produzione di podcast e contenuti multimediali);
- Progetto Lilliput – A piccoli passi nei musei, che coinvolge attivamente le famiglie nella progettazione culturale;
- Azioni strutturate sull'accessibilità cognitiva e linguistica (LIS, semplificazione, materiali inclusivi);
- Percorsi formativi avanzati per operatori e volontari (con esperti come Federico Batini);
- Rafforzamento dei corner NPL come presidi informativi e culturali integrati.

4. Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più fragili? Quale partner è stato coinvolto in modo specifico su ognuna di queste azioni?

Le azioni rivolte in modo specifico alle famiglie in situazione di fragilità sociale, linguistica o culturale sono progettate per favorire l'accesso precoce alla lettura e ai servizi culturali in contesti di prossimità, accoglienti e non stigmatizzanti.

In particolare, sono previsti incontri di lettura presso i corner Nati per Leggere allestiti nel 2024 nelle sedi dei servizi ASL TO3, realizzati in collaborazione con la Struttura Promozione

della Salute, i Centri Famiglia del territorio e i gruppi “Mamme in Cammino”, con l’obiettivo di intercettare le famiglie nei luoghi che già frequentano per motivi sanitari o di supporto alla genitorialità.

Ulteriori momenti di incontro con letture inclusive vengono realizzati in collaborazione con i Centri Famiglia, l’Istituto dei Sordi di Pianezza e la Fondazione Paideia, presso scuole dell’infanzia e sedi di associazioni, al fine di garantire l’accessibilità delle attività anche a famiglie con bisogni specifici.

Le azioni includono letture inclusive e animate in contesti di prossimità, la distribuzione dei kit nuovi nati, l’attivazione di sportelli informativi integrati con momenti di lettura e consulenze, laboratori genitori–bambini in spazi neutrali e multiculturali ed eventi progettati secondo criteri di accessibilità (uso della LIS, mediazione culturale e linguaggio semplificato).

I principali partner coinvolti nella realizzazione di queste azioni sono l’ASL TO3, i Centri Famiglia, i servizi educativi e sociali territoriali, le biblioteche e i presidi NPL, l’Istituto dei Sordi di Pianezza, che contribuiscono a rendere le attività realmente inclusive e capaci di rispondere ai bisogni delle famiglie più fragili.

5. In quali luoghi extra-bibliotecari si svolge il progetto?

Il progetto si svolge in numerosi luoghi extra-bibliotecari, con l’obiettivo di diventare più inclusivo e di intercettare un numero maggiore di famiglie, in particolare quelle in situazione di fragilità che difficilmente accedono spontaneamente ai servizi bibliotecari. Per questo motivo, la lettura viene portata in contesti quotidiani e talvolta inaspettati, frequentati dalle famiglie nei primi anni di vita dei bambini.

In particolare, le attività si realizzano presso corner Nati per Leggere e spazi lettura allestiti nei presidi sanitari e socio-educativi, quali consultori pediatrici e centri vaccinali, in collaborazione con ASL TO3 e i Centri Famiglia. Il progetto coinvolge inoltre nidi e scuole dell’infanzia, dove la lettura condivisa si integra con le pratiche educative quotidiane.

Un ruolo significativo è svolto anche dai musei del territorio, in particolare dal Castello di Rivoli, che ospita attività pensate per avvicinare le famiglie alla fruizione culturale sin dalla prima infanzia, nonché da altri spazi culturali e comunitari e dalle sedi di associazioni locali.

Le azioni si estendono inoltre a parchi, giardini e spazi pubblici, anche attraverso iniziative come le attività con i gruppi “Mamme in cammino”, favorendo un approccio informale e di prossimità alla lettura condivisa.

Attraverso questa diffusione capillare delle attività in contesti extra-bibliotecari, il progetto contribuisce a rendere la lettura un’esperienza accessibile, quotidiana e integrata nella vita delle famiglie e delle comunità locali.

6. Quali azioni di radicamento sono attivate, (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l’approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi,)?

Il progetto attiva un insieme articolato di azioni di radicamento finalizzate a rendere duraturo l’approccio al welfare culturale per la prima infanzia, anche oltre la conclusione del finanziamento, rafforzando la rete territoriale e l’integrazione tra servizi culturali, educativi, sanitari e sociali.

In primo luogo, vengono promossi incontri di sensibilizzazione in modalità sportello, pensati come spazi sicuri e accoglienti per mamme in attesa e neomamme, con l’obiettivo di rafforzare il legame genitore–bambino e di facilitare l’accesso alle opportunità presenti sul

territorio. Tali incontri si basano su una mappatura condivisa delle attività e dei servizi dedicati alla prima infanzia, consentendo di orientare le famiglie all'interno della rete esistente e di favorire una presa in carico integrata.

Parallelamente, il progetto investe nella partecipazione attiva ai tavoli di lavoro territoriali e nell'organizzazione congiunta di iniziative pubbliche, in cui tutti i partner si presentano in modo coordinato e riconoscibile, valorizzando il lavoro di rete. Eventi quali la *Festa della Nascita* e il progetto *Crescere con i libri* rappresentano occasioni strutturanti di visibilità condivisa e di consolidamento delle relazioni tra i soggetti coinvolti.

Un ulteriore elemento di radicamento è rappresentato dalla collaborazione tra le diverse aree della rete BI.TO, che condividono partner comuni e operano in modo coordinato per rafforzare la co-progettazione, favorire economie di scala e garantire una maggiore uniformità e qualità delle proposte sul territorio.

Il progetto prevede inoltre azioni strutturate di formazione, replicabili e continuative, rivolte a operatori, educatori e volontari, affiancate da tavoli territoriali permanenti di co-progettazione, strumenti centrali per il confronto, lo scambio di pratiche e l'adattamento delle azioni ai bisogni emergenti.

Completano le azioni di radicamento gli investimenti su allestimenti e presidi culturali permanenti, in particolare sui *corner Nati per Leggere*, e sull'accessibilità e integrazione dei servizi, insieme a una comunicazione strategica continuativa che prevede il rafforzamento e l'uso sistematico della *pagina Facebook* dedicata al progetto, affiancata da altri canali social maggiormente utilizzati dalle famiglie, al fine di ampliare la diffusione delle informazioni e consolidare nel tempo la partecipazione e il riconoscimento del progetto.

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare: n. abitanti **234.557** n. di nati/anno **1189**
n. dei bambini 0-6 anni dell'area: **8430**

Anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: 2004

Modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto: iscrizione con prenotazione

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata? Sì

Per un'illustrazione completa di questo progetto si rimanda al sito:

https://www.comune.collegno.to.it/area_tematica/biblioteca-civica/nati-per-leggere-piemonte-libri-e-coccole/, attualmente in fase di aggiornamento dei contenuti per garantire la completa fruibilità delle informazioni.